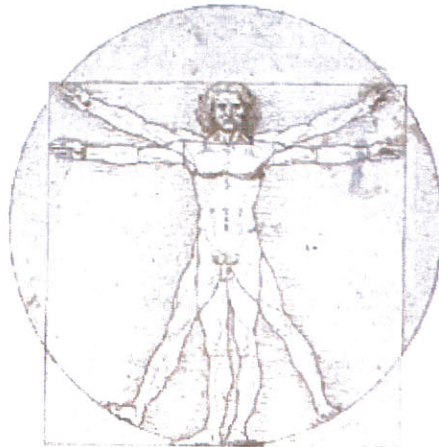


Istituto Comprensivo "Nando Martellini"
Roma
Sede Centrale – "Via Giuseppe Vanni"

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: marzo 2023

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Telefono: 0774903270 / 067232251 info@euservice.it 81@euservice.it

www.euservice.it

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali.....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni.....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine.....	20
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	21
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	23
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	25

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NANDO MARTELLINI"

Istituzione scolastica

VIA GIUSEPPE VANNI, 5 - 00166 ROMA (RM)

Indirizzo

EDUCATIVO/FORMATIVA

Attività

97197050582

Partita Iva/Codice fiscale

0666180851

Telefono

Fax

E Mail

E mail PEC

0666188224

rmic86500p@istruzione.it

rmic86500p@pec.istruzione.it

ELISABETTA GIOVANNINI

0666180851

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) Telefono

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Sede Centrale – "Via Giuseppe Vanni"

Via Giuseppe Vanni, 5 - 00166 Roma (RM)

Indirizzo

0666180851

Telefono

0666188224

Fax

E Mail

rmic86500p@istruzione.it

ELENA ANGELINI

0666180851

ELISABETTA TIRIBOCCHI

0666180851

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario) Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	6
Insegnamento ed educazione	40
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	6
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

54

N° alunni

271

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	1
Assistenti educativi	4
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

5

N° max. presenti

330

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
Amalio Rosati	Consulente esterno
3939407816 - 0774903270	
Nome e cognome	
telefono	

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
Collaboratore scolastico	Melchiorre Vincenzina
Collaboratore scolastico	Altamura Maria
Collaboratore scolastico	Polentini Paola
Collaboratore scolastico	Pannucio Maria
Collaboratore scolastico	Foco Daniela
Collaboratore scolastico	Barbone Antonella
Collaboratore scolastico	Cotogni Adriana
Nome e cognome	
qualifica	

Addetti primo soccorso:	
Docente	Adriana Cotogni
Collaboratore scolastico	Vincenzina Melchiorre
Ass. amministrativo	Anna Picca
Collaboratore scolastico	Paola Polentini
Collaboratore scolastico	Maria Pannucio
Collaboratore scolastico	Giovanna Quaglia
Nome e cognome	
qualifica	

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
Docente	Federica Restanti
Nome e cognome	
qualifica	

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
3480382761	Monica Del Proposto
Nome e cognome	
telefono	

Medico Competente:	
3284924609	Valentina Pugliese
Nome e cognome	
telefono	

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	Elisabetta Giovannini
Dirigenti	D.S.G.A.	Giuseppina Crusco
	Docente con funzioni vicarie	Annalisa Marafante
Preposti	Coordinatore di plesso	Elena Angelini
		Adriana Cotogni
		Concetta Villari
		Elisabetta Tiribocchi
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curriculari in laboratorio *	
Docenti Scienze motorie*	Alberto Marvaldi	

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curriculari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti		SI	No	N	N	Data
codice					validità anni	rilascio
A1	Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali					
A2	Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)					
A3	Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica					
A4	Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)					
M1	Dichiarazione di conformità impianto elettrico					
M44	Denuncia dell'impianto di messa a terra					
M45	Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra				2	
M48	Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione					
M49	Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche				2	
O1	Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas					
N1	Dichiarazione di conformità impianto termico					
W41	CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)				5	
N4	Verifiche periodiche dell'impianto termico				2	
N3	Certificazione analisi fumi impianto termico				2	
L2	Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori					
L3	Verifiche periodiche ascensori (di portata >200kg)				2	
L14	Certificato di conformità servo scala per disabili					
L16	Verifiche di manutenzione periodiche servo scala				2	
W1	Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze					
W2	complessive >100)				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative		SI	no	nn
codice				
@61	Registro delle attrezzature di lavoro			
P1	Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	X		
P4	Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	X		
@62	Registro sostanze pericolose			
T11	Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	X		
@57	Registro dei controlli periodici antincendio			
@53	Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI						
Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
	21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza						

Tabella B

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	46	276				4	326
Piano primo	23	146				2	171
Piano secondo							
Piano terzo							
Piano quarto							

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella C

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	1	1	2	1	1			1
Piano primo			3					
Piano secondo								
Piano terzo								
Piano quarto								

Tabella D

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero
Laboratorio di informatica	2
Biblioteca	1
Archivio	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMessa

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
 - **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
 - **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.
- Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnalistica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantire il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo






3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
2	Non è stato redatto il verbale di consultazione dell' RLS	Redigere il verbale di consultazione dell' RLS	Edificio (da verificare)	
44	I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
69	I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto (Circ. 1- USR-Prot.667 - 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Edificio	
70	In caso di lavorazioni in appalto/prestazione d'opera in proprio non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Edificio	

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
1	L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)	Edificio	
2	L'edificio non è corredato del certificato di agibilità	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva	Edificio	
3	L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.	Edificio	

				Edificio
4	I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio
6	Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile
13	Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile
25	La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
26	La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
41	I cordoli ed i marciapiedi non sono integri	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Edificio 
44	Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI INCIAMPO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
60	Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE	Cortile 
70	Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Esterno edificio uscita J, cortile interno, uscita A 

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni	
B	
15	<p>Le porte in apertura ostacolano le vie di transito</p> <p>Imbussolare il telaio o modificare il senso di apertura in maniera tale che non ostacolino le vie di transito</p> <p>Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE -PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA E RICHIUDERE LA PORTA</p> <p>Edificio </p>
17	<p>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</p> <p>Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro</p> <p>Richudere sempre le porte dopo il loro utilizzo</p> <p>Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE -PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</p> <p>Edificio </p>
18	<p>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</p> <p>Dotare le porte di vetri di sicurezza</p> <p>Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</p> <p>Edificio </p>
27	<p>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</p> <p>Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%</p> <p>Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO INCIAMPO</p> <p>Edificio </p>
28	<p>E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno</p> <p>Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno</p> <p>Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione sull'anta della porta ad altezza occhi: ATTENZIONE - PERICOLO GRADINO</p> <p>Edificio uscita E, D </p>

AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti	
C	
1	<p>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</p> <p>Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti</p> <p>Evidenziare il pericolo con bande giallo/nera e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO - PAVIMENTO SCONNESSO - PROCEDERE CON CAUTELA !!</p> <p>Edificio 1° piano </p>

F		AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro	
33	Il locale presenta attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose	Eliminare o proteggere le attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose	<p>Vieta attività che comportino spostamenti veloci o contatto fisico e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI</p> <p>Non effettuare attività che comportino spostamenti veloci o contatto fisico</p>

Locale 55



G		AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari	
5	Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	<p>Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro infrangibile, osservare la massima cautela</p>

Edificio



G1		AMBIENTI DI LAVORO: Amianto	
1	Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Edificio
5	La pavimentazione vinilica potrebbe contenere fibre di amianto	<p>Verificare l'eventuale presenza di amianto e se necessario sostituire la pavimentazione</p> <p>Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni della pavimentazione ed effettuare le operazioni di pulizia ad umido.</p>	Edificio 1° piano

H		AMBIENTI DI LAVORO: Arredi	
1	Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga	<p>Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga</p> <p>Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga</p>	Edificio ingresso

14	Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani	Fornire le targhette con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature	Edificio
15	Arredi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA	Edificio 
24	Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Locale 2

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
1	Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.	Edificio
3	Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poiché la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove la superficie finestra apribile è < 1/8 della superficie in pianta e non è presente un impianto di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell'aria		Edificio
4	I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Installare idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all'interno degli stessi.	Edificio
5	I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove non è presente idoneo sistema di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell'aria		Edificio

6	Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Vietare l'uso del locale per attività lavorativa che preveda la presenza continuativa di personale.	Locale 54, 16
7	La postazione di lavoro non è protetta da correnti d'aria	Proteggere la postazione di lavoro da correnti d'aria	Riposizionare la postazione di lavoro	Locale 54

IMPIANTI: Ascensori e montacarichi				
L				
1	Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell'impianto di sollevamento	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Ascensore
3	L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio
4	L'impianto di sollevamento non è sottoposto a regolare manutenzione da parte di personale qualificato	Attivare contratto di manutenzione dell'impianto di sollevamento	Mettere fuori uso l'impianto di sollevamento	Edificio

IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
M				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
36	I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti	Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette	Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette	Locale 2, aule (diffuso)
37	Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Edificio (diffuso)
44	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio
45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio

49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Edificio
----	---	--	----------

N			
IMPIANTI: Impianto Termico			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico	Edificio
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica	Edificio
4	L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Edificio

O			
IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa	Edificio

R			
RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi			
8	La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio

T			
RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi			
1	Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio

21	La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio
----	---	---	---	----------

RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
U				
13	L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio

EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
W				
1	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio
2	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio
29	Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Far apporre la segnaletica, in prossimità del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio
41	L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio

60	I locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non sono dotati di apertura di areazione => 1/40 della superficie e non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Realizzare un'apertura di areazione => 1/40 della superficie. Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 72
61	I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 72

Y		EMERGENZE: Evacuazione di emergenza		
5	I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio
6	I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio

Z		RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro		
11	I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente	Locale 16, 27
14	Sono presenti materiali a terra	I materiali non vanno depositati a terra	Riporre ordinatamente i materiali in deposito Verificare che tutti i materiali a terra siano adeguatamente eliminati	Locale 16, 27
15	Sono presenti materiali sopra gli armadi	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Riporre o eliminare tutti i materiali a terra Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

		AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne		
A	84	Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Edificio
		AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni		
B	3	Le porte delle Aule non hanno l'apertura verso l'esterno	Rendere le porte delle Aule apribili verso l'esterno	Locale 51
		AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici		
E	12	I bagni non sono dotati di contenitori igienici	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio
		AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro		
F	19	Le pareti hanno mattonelle rotte/scollate o mancanti	Ripristinare le mattonelle rotte, scollate o mancanti	Locale 13, 15
	31	Il locale presenta elementi strutturali/non strutturali, sporgenti ad altezza inferiore a 2 metri	Proteggere la sporgenza e/o evidenziare il pericolo con apposite bande giallo/nera e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO PARETE BASSA	Edificio deposito sottoscala 68
		AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari		
G	22	Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature	Edificio
		AMBIENTI DI LAVORO: Arredi		
H	13	Le lavagne mobili presentano il rischio di inciampo e ribaltamento	Eliminare le lavagne mobili fissandole al muro Segnalare il pericolo di inciampo con nastro giallo/nero sul pavimento e apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO D'INCIAMPO E RIBALTAMENTO	Edificio (diffuso)

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione	
1	
2	<p><i>Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poiché la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale</i></p> <p>Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente superficie aeroilluminante (= o > 1/8 della superficie in pianta) - installare impianto di aerazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p>

IMPIANTI: Impianto Termico		
12	<p><i>I corpi radianti sono sporgenti</i></p> <p>Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti</p>	<p>Edificio</p> 
14	<p><i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i></p> <p>Dotare i corpi radianti di termostato</p>	<p>Edificio</p>

AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi	
D	Non sono stati rilevati rischi

AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione	
J	Non sono stati rilevati rischi

AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche	
K	Non sono stati rilevati rischi

RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature	
P	Non sono stati rilevati rischi

Q **RISCHI SPECIFICI: Videoterminali**
Non sono stati rilevati rischi

S **RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni**
Non sono stati rilevati rischi

V **RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non**
Non sono stati rilevati rischi

X **EMERGENZE: Primo soccorso**
Non sono stati rilevati rischi

ZZ **RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato**
Non sono stati rilevati rischi

